Introduzione al momento di preghiera.

Guida:

Carissimi, iniziamo il nostro incontro assembleare con un momento di preghiera speciale per celebrare un traguardo importante della nostra Associazione:

l'80° anniversario della FIDAE.

Ottant’anni possono sembrare tanti… e lo sono davvero! Sono anni pieni di storie, di volti, di insegnanti, studenti, suore, sacerdoti, educatori, persone che hanno creduto nella bellezza della scuola come luogo di vita, di amicizia, di speranza. Oggi non celebriamo semplicemente una ricorrenza: celebriamo un’eredità viva, un progetto che continua, una responsabilità condivisa. La FIDAE non è solo storia: è presente e futuro. È la voce di un’associazione che vuole ancora essere casa di umanità, comunità di apprendimento, laboratorio di speranza.

OTTANT’ANNI
FIDAE ETS

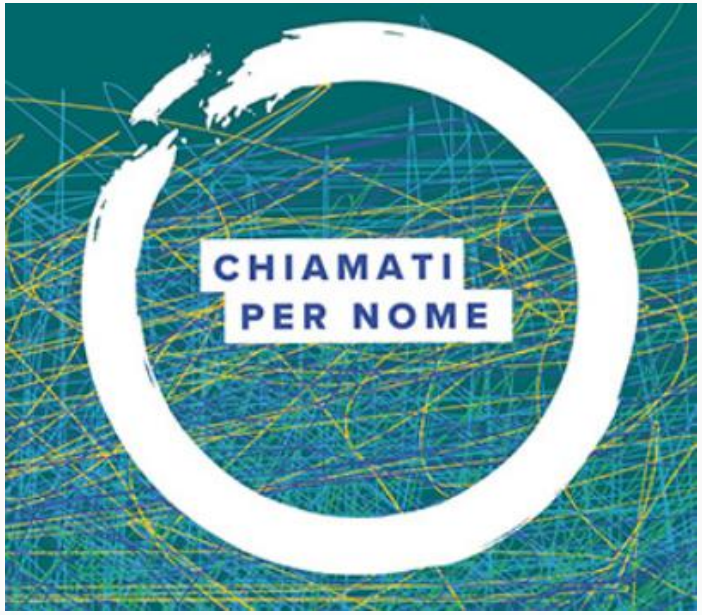
Anche noi facciamo parte di questa grande storia. La scuola che viviamo ogni giorno è uno dei frutti di questo cammino. Una scuola che non vuole solo "insegnare", ma aiutare ciascuno a scoprire chi è, a coltivare i propri sogni, a diventare una persona capace di amare, di credere, di costruire un mondo migliore.

In questo spirito, con riconoscenza per il passato e fiducia nel futuro, apriamo il nostro momento di preghiera, affidando al Signore il cammino della FIDAE e di tutte le nostre scuole, perché continuino ad essere seme buono nel cuore del mondo.

Segno di croce:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Canto iniziale:



OTTANT'ANNI

FIDAE ETS

Dal Vangelo di Luca (17,11-19)

Mentre Gesù andava a Gerusalemme, passava lungo i confini tra la Samaria e la Galilea.
Entrando in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi, che si fermarono a distanza e dissero ad alta voce: «Gesù, maestro, abbi pietà di noi!».
Appena li vide, disse: «Andate a presentarvi ai sacerdoti».
E mentre andavano, furono purificati.

Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce,
e si prostrò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo. Era un Samaritano.
Ma Gesù osservò: «Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono?
Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?».
E gli disse: «Àlzati e va'; la tua fede ti ha salvato!».

Breve riflessione personale.

OTTANT'ANNI
FIDAE ETS

1 Lettore:

«Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono?»
In questo brano del Vangelo, Gesù guarisce dieci uomini colpiti dalla lebbra, una malattia che, al tempo, li rendeva esclusi dalla società e lontani da tutto e da tutti. Gesù li ascolta, li guarda e li guarisce. Ma solo uno di loro torna indietro per ringraziare.
Solo uno si ricorda di lodare Dio per il dono ricevuto.
E Gesù se ne accorge.
Ecco la domanda che scuote: *«E gli altri nove dove sono?»*
È come se Gesù dicesse:
"Ricevono il dono, ma si dimenticano del Donatore."

OTTANT'ANNI
FIDAE ETS

2 Lettore:

Questa pagina del Vangelo ci insegna una lezione semplice ma potentissima:

la gratitudine è il segno di un cuore attento, vivo, maturo.

Nel mondo di oggi, siamo abituati ad avere tante cose, eppure, quante volte diamo tutto per scontato?

Quante volte ci dimentichiamo di dire un semplice “grazie”?

Grazie ai genitori, agli insegnanti, agli amici, a Dio…

Un grazie che non è solo una parola, ma un atteggiamento del cuore.

Il Samaritano che torna indietro non fa solo un gesto educato: fa un passo verso Dio. Il suo “grazie” diventa un atto di fede, di riconoscimento. Per questo Gesù gli dice: «La tua fede ti ha salvato.»

3 Lettore:

«Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono?»
Educare è, in fondo, un modo di prendersi cura delle “fragilità” dell’altro. Proprio come Gesù si accorge dei dieci lebbrosi – persone emarginate, lontane, spesso ignorate – così anche noi, come educatori, siamo chiamati ad avere uno sguardo attento e compassionevole su chi ci è affidato. Non sempre possiamo "guarire", ma possiamo vedere.
E questo, già, è amore.
Ma la scena che sorprende è quella finale: solo uno torna indietro. Solo uno sente il bisogno di lodare, di ringraziare, di riconoscere il dono ricevuto.

OTTANT’ANNI
FIDAE ETS

4 Lettore:

In una cultura che spesso corre, consuma e dimentica, il Vangelo ci interroga:

- Sappiamo educare alla gratitudine?
- Ed educare con gratitudine?

Spesso, come educatori, doniamo molto senza ricevere nulla in cambio.
E può venire la tentazione di pensare: *“Ma chi me lo fa fare?”*
Eppure Gesù, nel brano, non si lamenta: non ritira il dono, non maledice gli ingrati.
Ma si meraviglia. Perché la gratitudine è segno di una maturità spirituale, è il frutto di un cuore che ha compreso che ogni dono va custodito e condiviso.

OTTANT'ANNI
FIDAE ETS

5 Lettore:

Allora la vera sfida educativa è questa:

Non solo trasmettere contenuti o regole, ma formare persone capaci di dire "grazie".
Persone che sappiano riconoscere il bene ricevuto e restituirlo in forma di vita piena, servizio, impegno, lode.

Gratitudine e memoria sono alla base di ogni relazione autentica, e senza relazioni, non c’è vera educazione.

Questo è il cuore della nostra missione come FIDAE: educare alla riconoscenza, alla responsabilità, alla comunione.
Solo così la scuola diventa davvero luogo in cui si cresce… insieme.

Introduzione alla Preghiera dei Fedeli

Guida:

Fratelli e sorelle, riuniti nella gioia per celebrare l'80° anniversario della FIDAE, eleviamo le nostre preghiere al Signore, fonte di ogni bene. Con cuore riconoscente, affidiamo a Lui le necessità della Chiesa, del mondo dell'educazione e di tutti coloro che sono impegnati nella formazione delle nuove generazioni.

Chiediamo che la nostra missione educativa continui a essere illuminata dalla Sua sapienza e sostenuta dalla Sua grazia.

OTTANT'ANNI
FIDAE ETS

1 Lettore:

Per la Chiesa e i suoi Pastori

Preghiamo per la Chiesa, madre e maestra, e per i suoi pastori: il Papa, i vescovi, i sacerdoti e tutti coloro che guidano il popolo di Dio.
Donaci, Signore, una Chiesa sempre più vicina al mondo dell'educazione, capace di accompagnare, sostenere e illuminare con la Parola e la testimonianza le nostre scuole cattoliche.
Fa' che, attraverso la loro guida, possiamo continuare a educare alla fede e alla vita con uno sguardo pieno di speranza.
Preghiamo.

OTTANT'ANNI
FIDAE ETS

OTTANT'ANNI
FIDAE ETS

2 Lettore:

Per gli educatori, gli insegnanti e tutto il personale scolastico
Ti affidiamo, Signore, tutti gli uomini e le donne che, nelle nostre scuole, si dedicano con passione e competenza all'educazione delle nuove generazioni.
Sostienili nella fatica quotidiana, dona loro creatività, pazienza e sapienza, perché possano essere veri maestri di umanità, capaci di seminare nei cuori dei giovani il desiderio di verità, bellezza e giustizia.
Rendi fecondo il loro servizio e fa' che non venga mai meno in loro la gioia di educare.
Preghiamo.

OTTANT'ANNI
FIDAE ETS

OTTANT'ANNI
FIDAE ETS

3 Lettore:

Per gli studenti e le loro famiglie

Signore, guarda con amore tutti i bambini, i ragazzi e i giovani che frequentano le scuole cattoliche.

Sostieni il loro cammino, alimenta la loro sete di conoscenza, guida le loro scelte e dona loro il coraggio di costruire un mondo più giusto e fraterno.

Benedici le loro famiglie, perché siano prime educatrici alla fede, all'ascolto e al dialogo, collaborando con la scuola nella crescita integrale dei figli.

Preghiamo.

OTTANT'ANNI
FIDAE ETS

OTTANT'ANNI
FIDAE ETS

4 Lettore:

Per la FIDAE nel suo 80° anniversario

Padre buono, ti ringraziamo per il dono della FIDAE, per la sua lunga storia al servizio della scuola cattolica italiana.

Ottant'anni di passione educativa, di sfide affrontate con coraggio, di testimonianza fedele al Vangelo nel mondo dell'istruzione.

Fa' che questa ricorrenza non sia solo memoria del passato, ma stimolo a rinnovare con entusiasmo il servizio educativo.

Benedici chi oggi guida la FIDAE, perché continui a camminare con intelligenza, apertura e visione profetica verso il futuro.

Preghiamo.

OTTANT'ANNI
FIDAE ETS

OTTANT'ANNI
FIDAE ETS

Guida:

Oggi il Signore ci chiama a tornare anche noi ai suoi piedi, come quel lebbroso. A riconoscere che ci è stato donato molto, e che l'educazione che offriamo non parte solo dalle nostre competenze, ma da un cuore che ha ricevuto e continua a ricevere.

OTTANT'ANNI
FIDAE ETS

Preghiamo insieme:

Signore Gesù,
ci hai affidato il compito di educare,
di accompagnare vite in crescita,
di credere nei piccoli passi degli altri.

Come ai dieci lebbrosi,
anche a noi doni ogni giorno guarigioni silenziose:
la fiducia che ci viene rinnovata,
le relazioni che ci fanno crescere,
la bellezza di vedere fiorire qualcuno

grazie a una parola detta con amore.

OTTANT'ANNI
FIDAE ETS

Ma troppe volte dimentichiamo di tornare da Te.
Di dire “grazie”.
Di riconoscere che ogni dono viene da Te.

Fa’ che non diventiamo educatori stanchi o distratti,
ma uomini e donne capaci di gratitudine.
Grati per chi ci è affidato,
per ogni fatica che ci fa maturare,
per ogni sorriso che ci ripaga in silenzio.

OTTANT’ANNI
FIDAE ETS

Fa’ che il nostro “grazie” diventi stile di vita:
nel modo in cui ascoltiamo,
nel modo in cui correggiamo,
nel modo in cui accompagniamo chi ci è affidato.

Donaci la pazienza di chi semina senza vedere subito il raccolto,
e la gioia di chi si sa strumento nelle tue mani.

Ricordaci che, anche quando nessuno torna a ringraziare,
Tu ci guardi…
Tu ci vedi…
Tu ci benedici…

Amen.

OTTANT’ANNI
FIDAE ETS

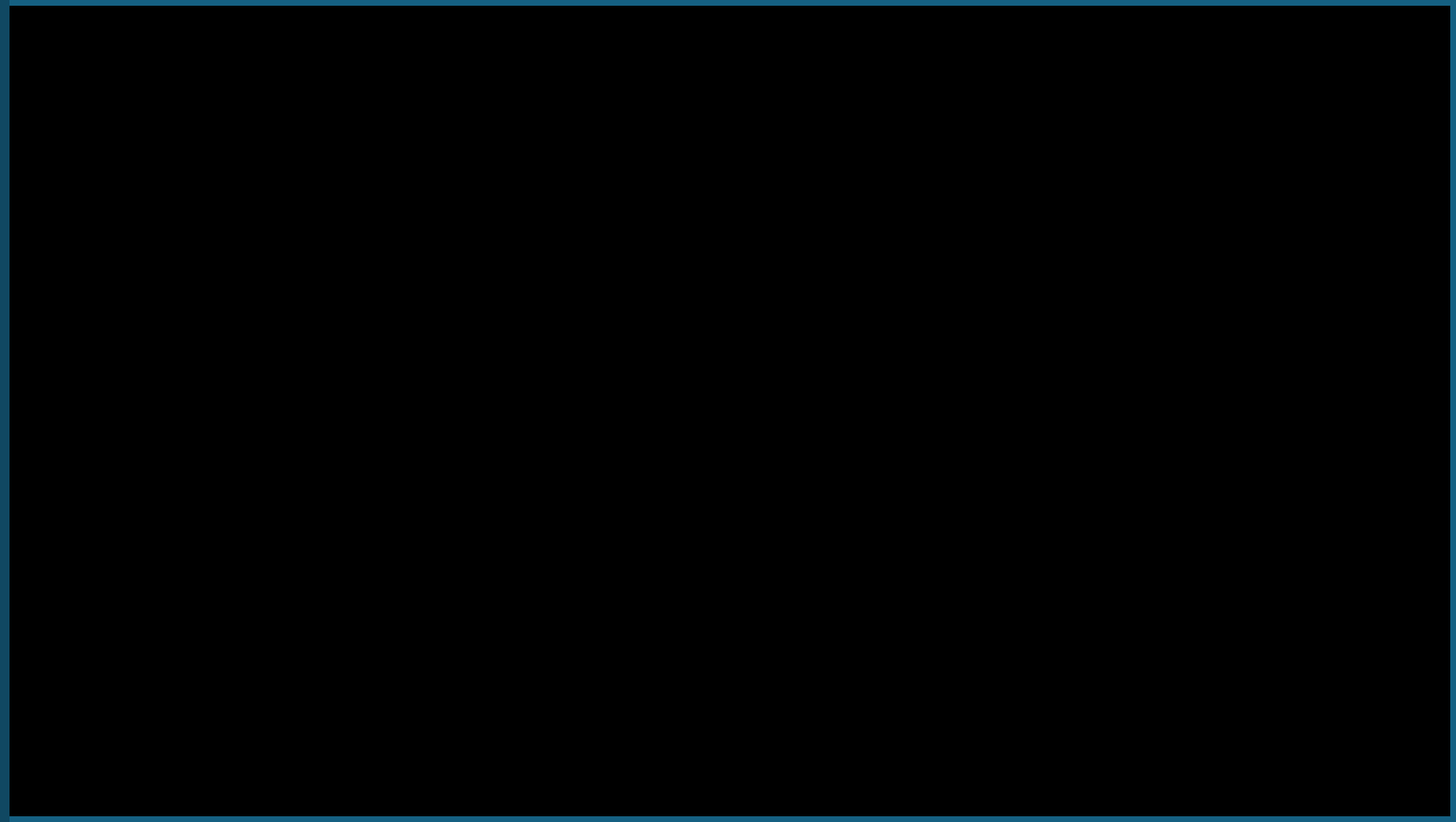
Benedizione finale.

Guida: Lodiamo il Signore perché è buono.

Tutti: Eterna è la sua misericordia.

Canto finale: Resta accanto a me.

OTTANT'ANNI
FIDAE ETS

OTTANT'ANNI

FIDAE ETS